

VERBALE DI ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE

VERBALE N. 7 del 12/12/2022

In data 12/12/2022 alle ore 10.00 presso gli uffici dell' ENTE PARCO MUSEO DELLO ZOLFO DELLE MARCHE E DELL'EMILIA ROMAGNA, in viale della Vittoria n. 117 (CAP 61122) Pesaro si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone di

Dott. Mauro Morra	Presidente del Collegio (presente)
Dott. Mario Efrati	Componente effettivo (presente in modalità telematica)
Rag. Massimo Tonucci	Componente effettivo (presente)

per procedere all'esame del bilancio di previsione dell'anno 2023. Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, brevi manu, in data 12 dicembre 2022, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Si premette che il presente bilancio previsionale è stato oggetto di verifica da parte del presente Collegio dei revisori anche in modalità telematica. Sul punto si precisa che il Collegio in data 01/12/2022, a mezzo mail, ha ricevuto il fascicolo della documentazione inerente ai vari punti di discussione, tra cui la bozza del bilancio preventivo 2023, posti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio Direttivo fissata per il giorno 09/12/2022.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Direttore dott. Francesco Buoncompagni, dalla ragioniera Paola Giovanardi e dalla dottoressa Laura Grisogani entrambi in forza al Servizio Amministrativo-Contabile, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Occorre premettere il notevole ritardo nella presentazione dell'elaborato contabile de quo, contrariamente, quindi, a quanto prescritto dall'art. 10, comma 1, del D.P.R. 97/2003. Il Collegio precisa che le attività di controllo sul bilancio di previsione 2023 sono iniziate, da remoto, con la presenza di tutti i componenti e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 12.00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Mauro Morra	Presidente del Collegio
Dott. Mario Efrati	Componente effettivo ¹
Rag. Massimo Tonucci	Componente effettivo

¹ La sottoscrizione del verbale è posta in essere da Remoto in quanto il contenuto del presente verbale è stato definito dal presente Collegio in data 10/12/2022 alle ore 20.00.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023, predisposto dal Direttore dell' ENTE PARCO MUSEO DELLO ZOLFO DELLE MARCHE E DELL'EMILIA ROMAGNA, sin d'ora denominato "Parco", nominato con provvedimento del Ministro della Transizione Ecologica, è stato trasmesso, formalmente, al Collegio dei revisori dei conti, brevi manu, per il relativo parere di competenza, in data 12/12/2022.

Sul punto si osserva che il Bilancio di previsione 2023 è stato verificato da parte del presente Collegio da remoto anche nei giorni 10 e 11 dicembre, atteso che nella riunione del Consiglio direttivo del 09/12/2022, l'Organo di vertice e deliberante ha dato atto di approvare la bozza del documento contabile de quo senza apportare sostanziali modifiche.

Il presente Collegio ancora una volta riscontra, in occasione delle riunioni del Consiglio direttivo (vedi riunione del 09/12/2022), un clima molto teso tra gli Organi del Parco (Presidente del C.D. e Direttore del Parco). Pur non entrando nel merito di tale criticità, il presente Collegio non può esimersi dall'invitare gli "Attori" istituzionali a costruire un clima operativo sereno nell'interesse esclusivo del Parco.

Occorre premettere il notevole ritardo nella presentazione dell'elaborato contabile de quo, in difformità, quindi, a quanto prescritto dall'art. 10, comma 1, del D.P.R. 97/2003. Sul punto, posto che la presentazione all'Organo di controllo degli elaborati contabili (bilancio preventivo e rendiconto generale) avviene ritualmente in ritardo rispetto alle scadenze fissate per legge, occorre **rimuovere** le relative cause. Volendo cristallizzare l'exkursus amministrativo della stesura del bilancio di previsione 2023, si precisa che il Direttore del Parco ha ricevuto, da parte del Consiglio Direttivo, la documentazione contenente gli indirizzi politici previsionali, prodromica alla stesura del documento contabile de quo, in data **22/11/2022**.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti, secondo gli schemi allegati al regolamento di contabilità di cui al D.P.R. n. 97/2003 – *regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70*, nonché delle disposizioni contenute nel "*Regolamento interno concernente l'amministrazione e la contabilità del Parco* adottato in data 16 maggio 2015 con delibera n. 16 Comitato di Gestione Provvisoria. Sul punto si osserva che il regolamento, de quo, è stato oggetto di osservazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e, nonostante i solleciti del presente Collegio a predisporre ed approvare il predetto regolamento (cfr. relazione al bilancio consuntivo 2021), lo stesso è ancora in fase di completamento.

Il Collegio svolge la revisione amministrativo-contabile del bilancio previsionale 2023, secondo le prescrizioni impartite dal Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dal DPR 97/2003 e le istruzioni contenute nella circolare R.G.S. n. 8/2017 "*Circolare vademecum sulla revisione degli enti pubblici*". Infine, sono stati considerati i principi di revisione contabile che, seppur non obbligatori dal punto di vista normativo, costituiscono un indicatore di riferimento per il corretto e proficuo svolgimento dell'attività di controllo da parte del Collegio dei revisori dei conti.

Prima di procedere all'esame degli aspetti contabili, nel premettere che il Parco rientra nelle previsioni normative dettate dall'art. 48 del D.P.R. 97/2003 "Bilancio in forma abbreviata" in quanto ha un attivo patrimoniale inferiore ad € 2.500.000,00 e i dipendenti in servizio sono inferiori

a 25 unità ed ha optato per un unico centro di responsabilità di primo livello in capo al Direttore del Parco, si riportano di seguito gli atti inerenti al bilancio di previsione 2023:

- 1) Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31/12/2022 (all.1);
- 2) Scheda di monitoraggio versamenti al bilancio dello Stato (all.2);
- 3) Bilancio di Previsione 2023 – Entrate ed Uscite (all.3);
- 4) Quadro Generale Riassuntivo E.F. 2023 (all.4);
- 5) Preventivo Economico E.F. 2023 (all.5);
- 6) Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi (all.6);
- 7) Preventivo finanziario decisionale (all.7);
- 8) Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (all.8);
- 9) Nota integrativa al bilancio 2023;
- 10) Relazione programmatica 2023;
- 11) Verifica delle norme di contenimento;
- 12) Piano degli indicatori e dei risultati attesi;
- 13) Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.

CONSIDERAZIONI GENERALI

In via preliminare si osserva che in data 22/03/2019, il Ministro dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare oggi MiTE con decreto n. 71 ha provveduto a nominare gli organi dell'Ente Parco (Consiglio Direttivo e Presidente). In data 12 novembre 2020, con delibera del C.D. n. 17 è stato nominato e, *de plano*, insediato il dott. Francesco Buoncompagni quale Direttore del Consorzio del Parco.

L'organigramma dell'Ente può essere così rappresentato:

Organi del Parco:

- Presidente;
- Consiglio Direttivo (manca il rappresentante del MiTE e della MIC);
- Comunità del Parco insediatasi il 09/05/2019;
- Collegio ordinario dei revisori dei conti;
- Comitato Tecnico Scientifico (cfr. delibera n. 52 del 23/11/2021).

Personale del Parco

- Direttore del Parco dal 01/11/2020 (part-time);
- Impiegata contabile C1²(part-time);
- Impiegata D1³(part-time).

Analisi delle relazioni al bilancio di previsione 2023

1) Relazione programmatica (art. 7 D.P.R. 97/2003)

Il Parco trova la sua genesi normativa nella legge 93/2001, a cui è seguito il DM 20/4/2005. Successivamente la legge n. 160/2019 ha riformato il *Parco* prevedendo la seguente mission istituzionale: “*tutelare, recuperare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici i siti e i beni connessi all'attività mineraria, nonché di promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale*”. I siti ed i beni sono allocati in 5 località (4 miniere ed un'ex raffineria) in due

² La rag. Paola Giovanardi dal 01/01/2022 fa parte della dotazione organica del Parco con contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time.

³ La dott.ssa Laura Grisogani dal 17/10/2022 è in regime di Prt-time a tempo indeterminato.

regioni diverse Marche ed Emilia-Romagna, la ragione sociale, pertanto è diventata "Parco Museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna".

Il Presidente del Consiglio Direttivo nella parte finale della premessa, in considerazione dei finanziamenti previsti dal MiTE (e non ancora ricevuti alla data della presente relazione), ha dichiarato quanto segue: " ... *Non ho remore nell'affermare come il Parco Museo alla luce dell'esperienza svolta in questi 15 anni, stante la situazione giuridica amministrativa e finanziaria in atto NON È IN GRADO DI ASSOLVERE ALLE FINALITÀ ISTITUTIVE PIU' RILEVANTI che la L. 160/2019 art. 1 c 512 gli assegna.* ".

Sul punto si osserva che il Parco ha in più occasioni richiesto al MiTE di rideterminare il contributo in funzione delle aumentate dimensioni e complessità dello stesso (cfr. corrispondenza agli atti).

Da una lettura della relazione de qua si osserva quanto segue:

- i) non risulta documentata la puntuale assegnazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, da parte del MiTE. Al riguardo il Direttore riferisce che non risulta pervenuta alcuna nota ufficiale da parte del Ministero competente. In data 05/12/2022, il Parco ha chiesto, a mezzo mail, all'Ufficio Centrale del MiTE, di avere contezza circa le assegnazioni finanziarie afferenti agli anni 2022 e 2023. In pari data, l'Ufficio compulsato ha riferito che l'atto di riparto è ancora in corso di decretazione e relativamente alla dotazione finanziaria, hanno ipotizzato che, la stessa, sia la medesima dell'anno precedente (€ 220.000,00).
- ii) la relazione programmatica ai sensi del comma 5, art. 7, del D.P.R. n. 97/2003 non descrive in modo quantitativo le scelte strategiche che l'Ente vuole realizzare. In particolare, si riscontra una sommaria indicazione delle risorse da destinare ad una serie di attività senza quantificare ovvero imputare le risorse ai singoli programmi ed ai pertinenti capitoli di spesa. Tale attività dell'organo di vertice deve essere prodromica alla stesura di un cronoprogramma delle attività di spesa dell'Ente per l'E.F. 2023, atteso che il bilancio di previsione a norma dell'art. 10, comma 5, del richiamato D.P.R. 97/2003, ha natura autorizzativa, costituendo, *de plano*, un limite agli impegni di spesa;
- iii) relativamente all'applicazione del DPCM 143 del 23/08/2022 "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", il Presidente del C.D. ha dichiarato quanto segue: " *L'applicazione di detto DPCM non è previsto nel Bilancio preventivo 2023 in quanto siamo in attesa di risposta da parte dei Ministeri vigilanti del quesito posto a chiarimento dell'applicazione del DPCM stesso*". Non risulta, alla presente data, l'inoltro alle Amministrazioni vigilanti della richiesta di parere, pertanto appare del tutto impossibile ricevere una risposta in assenza di una formale richiesta.

2) Allegato Tecnico al bilancio di Previsione

Da una lettura dell'allegato tecnico si evince che le cause del ritardo nella presentazione del bilancio di previsione, sono ascrivibili alla tempistica con la quale l'Organo di vertice ha posto in essere gli adempimenti prodromici alla stesura della presente relazione. In particolare l'Organo amministrativo ha ricevuto le indicazioni e gli indirizzi politici in data 22/11/2022.

A parere dello scrivente Collegio l'allegato tecnico non è caratterizzato da una puntuale descrizione dei programmi, dei progetti e delle attività da realizzare nell'esercizio finanziario 2023. Manca, inoltre, la specifica dei pertinenti capitoli di spesa che saranno oggetto di imputazione delle linee programmatiche, unitamente all'individuazione dei criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche. Inoltre, il presente documento a norma del comma 5, art. 11, del D.P.R. 97/2003 non individua i seguenti elementi fondamentali:



pag. 4

- a) gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che i centri di responsabilità intendono conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni;
- b) il collegamento fra questi obiettivi e programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica del presidente o dell'organo di vertice. A parere dello scrivente tale criticità trova la sua genesi nella carenza descrittiva dei programmi che l'Organo di vertice intende perseguire (cfr. relazione programmatica);
- c) gli indicatori di efficacia ed efficienza che si intendono utilizzare per valutare i risultati;
- d) i tempi di esecuzione dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito del bilancio.

Infine, in sintesi, da una lettura comparativa delle relazioni a corredo del bilancio previsionale 2023 (relazione programmatica a firma del presidente del C.D. e dell'allegato tecnico a firma del direttore del Parco) non si riscontra l'analitico e diffuso processo di programmazione, elemento fondamentale che consente al Collegio dei revisori dei conti di esprimere un puntuale parere sull'intero processo programmatico.

Si riscontra la positiva verifica preliminare, in sede di programmazione della spesa, delle norme di contenimento ex comma 590, art. 1, L. 160/2019. (cfr. allegato). Sul punto si osserva che il parametro di riferimento del triennio è pari ad € 85.317,00, il Parco ha evidenziato una previsione di spesa pari ad € 85.152,09. Tale importo, comprensivo dei consumi di energia elettrica risulta essere prudenziale, atteso che andrebbe, peraltro, riparametrato ai sensi della circolare MEF n. 42 del 07/12/2022, nella parte in cui si riconferma anche per l'E.F. 2023, l'esclusione dei limiti di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Inoltre, nel prendere atto della redazione della scheda di monitoraggio della riduzione della spesa (cfr. allegato 2) il Collegio invita l'Amministrazione del Parco a voler disporre l'inoltro agli Uffici competenti dell'I.G.F.- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Per quanto attiene all'obiettivo di avviare il sistema della rilevazioni delle presenze, si osserva che tale modalità non è di natura discrezionale ma è un obbligo di legge. Riferisce il Direttore che tale esigenza è sopravvenuta a seguito delle formali assunzioni del personale da parte del Parco.

Relativamente al bilancio pluriennale si riscontra la mancata allegazione, tuttavia il Direttore del Parco nella propria relazione, in termini sintetici, ha esposto i dati delle entrate e delle uscite su base triennale 2023-2025.

ANALISI DEI DATI CONTABILI PROGRAMMATICI

Il Bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che il centro di responsabilità intende conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica, avuto riguardo alle criticità riscontrate dal presente Collegio (ut supra).

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013. Sul punto si precisa che la missione è la n. 18, mentre il programma è il n. 013 "Tutela, conservazione e valorizzazione della Fauna e della Flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino". Riferisce, il Direttore del Parco che, relativamente alla missione scelta è stato compulsato l'Ispettorato Generale di Finanza al fine di valutare l'esattezza dell'imputazione.


pag. 5

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede: entrate ed uscite, di pari importo, per euro 697.000,00 mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato pari ad € 374.000,00

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 redatto sia in termini di competenza che di cassa,

Preventivo Finanziario Gestionale					
Entrate		Residui attivi alla fine dell'esercizio in corso	Previsioni definitive 2022	Previsione di competenza 2023	Previsione di cassa anno 2023
Fondo iniziale di cassa presunto			2.312.386,55	2.674.316,48	2.674.316,48
Entrate Correnti - Titolo I	Euro		720.000,00	220.000,00	
Entrate conto capitale Titolo II	Euro			6.000,00 ⁴	
Gestioni speciali Titolo III	Euro				
Partite Giro Titolo IV	Euro		97.000,00	97.000,00	
Totale Entrate					
Totale Generale	Euro		817.000,00	323.000,00	323.000,00
Avanzo di Amministrazione utilizzato	Euro		80.000,00	374.000,00	
Totale Generale	Euro		897.000,00	697.000,00	323.000,00
Spese		Residui passivi alla fine dell'esercizio in corso	Previsioni definitive 2022	Previsione di competenza 2023	Previsione di cassa anno 2023
Uscite correnti Titoli I	Euro	71.519,14	300.000,00	300.000,00	371.519,14
Uscite conto capitale Titolo II	Euro	290.257,03	500.000,00	300.000,00	590.257,03
Gestioni speciali Titolo III	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite Giro Titolo III	Euro	3.469,63	97.000,00	97.000,00	100.469,63
Totale Uscite	Euro	365.245,80	897.000,00	697.000,00	1.062.245,80
Disavanzo di amministrazione utilizzato	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	Euro	365.245,80	897.000,00	697.000,00	1.062.245,80

Si riscontra che il prospetto "Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti" non prevede la voce entrate in conto capitale pari

⁴ Trattasi di entrata afferente l'accordo di cooperazione fra ICAR e il Parco.

ad € 6.000,00 in considerazione del fatto che per le spese, invece, sono previste le spese in conto capitale.

Relativamente ai dati della sola competenza si rappresenta quanto segue:

Riepilogo titoli		Previsione 2023
	Avanzo applicato	374.000,00
Titolo I	Entrate correnti	220.000,00
Titolo II	Entrate in c/capitale	6.000,00
Titolo III	Entrate per gestioni speciali	-
Titolo IV	Entrate per partite di giro	97.000,00
TOTALE ENTRATE		697.000,00

Riepilogo titoli		Previsione 2023
Titolo I	Spese correnti	300.000,00
Titolo II	Spese in c/capitale	300.000,00
Titolo III	Spese per gestioni speciali	-
Titolo IV	Spese per partite di giro	97.000,00
TOTALE SPESE		697.000,00

Nel dettaglio si esplicita quanto segue:

LE ENTRATE

Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate al momento sono derivanti da trasferimenti correnti dallo Stato che sommano complessivamente € 220.000,00, il Parco come sopra precisato non ha ancora ricevuto la comunicazione ufficiale della quota di finanziamento, tuttavia a mezzo mail da parte degli Uffici del MiTE ha avuto rassicurazioni del solo contributo ordinario (€ 220.000,00) anno 2022.

Si riporta uno schema dell'andamento delle entrate e delle spese su base pluriennale.

Le entrate al momento sono derivanti da trasferimenti correnti dallo Stato complessivamente previste in € 220.000,00 come da tabella sotto riportata:

Descrizione	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	asestato 2022	previsione 2023
Trasferimenti correnti dallo Stato	220.000,00	220.000,00	720.000,00	720.900,38	720.000,00	220.000,00
Riversamenti allo stato	56.178,71	56.178,71	72.744,26	72.257,91	72.257,91	72.257,91
Trasferimenti conto capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00			6.000,00
Totale trasferimenti utili	163.821,29	163.821,29	647.255,74	648.642,47	647.742,09	153.742,09

LE SPESE

Riepilogo delle spese

Riepilogo titoli	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	previsione 2022	previsione 2023	Var. % Prev.2023/ Prev.2022
Titolo I Spese correnti	132.962,15	126.527,86	129.808,92	257.461,51	300.000,00	300.000,00	0,00%
Titolo II Spese in c/ capitale	80.000,00	-	44.952,40	104.526,78	500.000,00	300.000,00	-40,00%
Titolo III Spese per gestioni speciali	-	-	-	-	-	-	
Titolo IV Spese per partite di giro	8.072,11	2.803,37	6.759,55	13.953,76	97.000,00	97.000,00	0,00%
TOTALE	221.034,26	129.331,23	181.520,87	375.942,05	897.000,00	697.000,00	-22,30%
Disavanzo di amministrazione							
TOTALE SPESE	221.034,26	129.331,23	181.520,87	375.942,05	897.000,00	697.000,00	-22,30%

Il Parco ha previsto l'utilizzo di € 80.000,00 dalla quota di avanzo presunto applicato per spese correnti non ripetitive e l'utilizzo della quota di avanzo presunto di € 294.000 per investimenti.

Le spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate dal Parco sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, locazione ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle necessità, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione, emerse in relazione agli obiettivi indicati nella relazione programmatica;

Riepilogo Unità Previsionale 3° livello	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	previsione 2022	previsione 2023
1.1.1 Funzionamento	68.499,15	51.798,30	146.818,94	174.150,00	179.002,09
1.1.2 Interventi diversi	58.028,71	78.010,62	110.642,57	121.850,00	116.997,91
1.1.3 Oneri comuni	-	-	-	-	-
1.1.4 Trattamenti di quiescenza	-	-	-	1.000,00	1.000,00
1.1.5 Accantonamento a fondo rischi e oneri	-	-	-	3.000,00	3.000,00
totale spese correnti tit.1	126.527,86	129.808,92	257.461,51	300.000,00	300.000,00

Spese di personale

spese di personale		rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	previsione 2022	previsione 2023
1.1.1.2	Rettiruzione	-	3.997,93	41.927,13	81.300,00	84.000,00
1.1.1.2	Spese di aggiornamento	-	-	0,00	2.000,00	2.000,00
1.1.1.2	Rimborso spese viaggi	-	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.1.1.2	Oneri previdenziali e assistenziali	-	1.192,00	15.502,09	23.100,00	25.000,00
1.1.2.4	I.r.a.p.	-	-	5.840,00	5.600,00	5.600,00
totale spese correnti tit.1		-	5.189,93	65.269,22	114.000,00	118.600,00

ESAME DELLE SPESE

Si riporta la seguente tabella descrittiva delle spese (di competenza)

Competenza 2023	
Spese per gli organi dell'Ente	20.500,00
Oneri per il personale in attività di servizio	113.000,00
Acquisto di beni di consumo e di servizi	45.502,09
Uscite per prestazioni istituzionali	24.000,00
Trasferimenti Passivi	87.247,91
Oneri Finanziari	150,00
Oneri Tributarî	5.600,00
Poste correttive e compensative correnti	0,00
Spese non classificabili in altre voci	0,00
Oneri per quiescenza	0,00

Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.000,00
Accantonamento a fondi rischi ed oneri	3.000,00
Totale uscite correnti	300.000,00
Uscite in conto capitale	
Acquisizione di beni uso durevole ed opere immobiliare	170.000,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	130.000,00
Totale uscite in conto capitale	300.000,00
Uscite aventi natura di partite di giro	97.000,00
TOTALE USCITE	697.000,00

Per le spese in conto capitale come più volte detto non vi è la possibilità di rappresentarle in analitico, in quanto si ribadisce la carenza descrittiva delle relazioni a supporto del bilancio previsionale.

Come si evince dalla Tabella Dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto al Termine dell'E.F. 2022, l'avanzo di amministrazione è pari ad € 2.254.026,42

pag. 9

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***
Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2022:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.312.386,55
(+)	Residui attivi iniziali	0,00
(-)	Residui passivi iniziali	372.346,92
=	Avanzo di amministrazione iniziale	1.940.039,63
+	Entrate già accertate nell'esercizio	525.621,30
-	Uscite già impegnate nell'esercizio	133.984,24
	Entrate presunte per il restante periodo	220.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo	297.650,27
=	A) Risultato di amministrazione presunto alla data di redazione del bilancio	2.254.026,42

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2023 risulta così prevista:
Parte vincolata

al Trattamento di fine rapporto	2.560,00
ai Fondi per rischi ed oneri	3.000,00
al Fondo ripristino investimenti	240.000,00
per i seguenti altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	245.560,00

Parte disponibile

Parte di cui si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2023	374.000,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2023	1.634.466,42
Totale parte disponibile	2.008.466,42
Totale Risultato di amministrazione presunto	2.254.026,42

Fondo di riserva per le spese impreviste

1. Nel bilancio di previsione, sia di competenza che di cassa, è iscritto un fondo di riserva per le spese impreviste nonché per le maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle uscite correnti. Su tale capitolo non possono essere emessi mandati di pagamento.

2. I prelievi dal fondo di riserva sono effettuati con un apposito provvedimento del direttore fino al 30 novembre di ciascun anno.

**FONDO DI RISERVA TRA I E 3 % SPESA
CORRENTE**

2023	IMPORTI	ISCRITTO A BILANCIO	3.000,00
SPESA CORRENTE	300.000,00		
1%	3.000,00		
3%	9.000,00	percentuale	1,00

Il preventivo economico, redatto ai sensi dell'art. 14 del DPR. N. 97/2003, presenta i costi e i ricavi che l'Ente prevede di sostenere nel nuovo esercizio ed evidenzia le seguenti risultanze:

	2023	2022
Valore della produzione	220.000,00	220.000,00
Costo della produzione	299.024,25	304.053,36
Differenza	-79.024,25	-84.053,36
Totale Oneri finanziari	150,00	150,00
Partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte		
Imposte dell'esercizio	5.600,00	5.600,00
Disavanzo economico	84.774,25	89.803,36

Relativamente al Personale del Parco, non sembrerebbe riscontrabile la previsione dei costi relativi ai buoni pasto da erogare al predetto personale. Tale precisazione è d'obbligo, a prescindere dai contratti individuali di lavoro in essere, in quanto in occasione delle verifiche del presente Collegio il Personale ha lavorato, in diverse occasioni, più di sei ore e secondo quanto previsto dalla normativa vigente (vedi C.C.N.L.) hanno diritto al buono pasto tutti i lavoratori subordinati, sia a tempo pieno che parziale (part-time).

Prima di giungere alle conclusioni e quindi esprimere il previsto parere sul bilancio di previsione 2023, pur in considerazioni di talune criticità osservate, il Collegio dei revisori rileva un'antinomia tra le funzioni e la mission Istituzionale che il framework normativo riconosce al Parco e la relativa dotazione finanziaria pari ad € 220.000,00 che, al netto dei versamenti obbligatori ex lege, la stessa è ridotta ad € 147.742,09.

Si evidenzia, altresì, l'esigua dotazione organica pari a tre unità, compreso il Direttore, e tutti in part-time (cfr. Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025). Sarebbe stato auspicabile, in presenza di sufficienti risorse finanziarie, ipotizzare un percorso formativo per il Personale del Parco sulle materie che costituiscono il core business dell'Ente, come ad esempio: "Gli appalti pubblici" prevedendo, nel contempo, una graduale trasformazione dei contratti in full-time.

La puntuale conoscenza della materia degli appalti pubblici costituisce la conditio sine qua non per attrarre finanziamenti a valere su fondi nazionali ed europei, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi programmatici previsti dalla mission istituzionale (cfr. relazioni al bilancio di previsione).



pag. 11

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

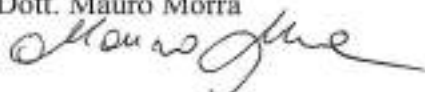
- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2023 da parte dell'Organo di vertice.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Mauro Morra

(Presidente)



Dott. Mario Efrati

(componente)

Rag. Massimo Tonucci

(componente)

